

# Inquinamento, progetto di studio sul territorio

► Il sindaco: «Previsti numerosi carotaggi. Si inizierà a breve»

## MONSELICE

Il sindaco di Monselice Francesco Lunghi annuncia la predisposizione di un progetto di monitoraggio in tutto il territorio comunale, che dovrebbe partire nei prossimi mesi. La dichiarazione del primo cittadino arriva all'indomani della conferenza stampa convocata dal comitato Lasciateci Respirare per illustrare i risultati delle analisi condotte dall'Arpav sul terreno del Monte Ricco, ma il progetto è stato approntato già da alcune settimane. «Il comitato è perfettamente consapevole dell'avvio a breve di questo progetto. - spiega il sindaco Lunghi - Sono previsti numerosi carotaggi in tutto il territorio comunale. Non è solo la cemenzeria a inquinare, ma, per fare alcuni esempi, pure le automobili e altre aziende. Per questo vogliamo ottenere una sorta di griglia di tutto il territorio comunale». Lo studio rivelerà infatti quali sono le zone più esposte agli inquinanti, ma servirà anche ad approfondire eventuali problematiche emerse. Il sindaco commenta poi l'analisi fatta, per conto del comitato Lasciateci Respirare, dai tecnici dell'associazione Idea sulla base dei dati Arpav, dalla quale è emerso che, per microinquinanti, l'area del Monte Ricco sarebbe paragonabile a quella di Marghera o a quella dell'inceneritore di Camin. «I numeri sono gli stessi di tutto il Veneto e, cosa ancora più importante, sono sotto soglia. - afferma il primo cittadino - A dirlo è la relazione dell'Arpav, dopo i tre carotaggi eseguiti nel novembre scorso. Non capisco cosa ci sarebbe di così clamoroso in quanto detto da Francesco Miazzi. Il suo obiettivo a quanto pare è solo quello di tenere alta la tensio-

ne. Lui persegue evidentemente un fine politico, io quello della salute pubblica». Il primo cittadino dice la sua circa i valori di diossina registrati dall'Arpav. «Se a parco Buzzaccarini qualcuno facesse una grigliata e il giorno dopo venisse fatto un carotaggio, si registrerebbe un valore più alto di diossina, ma sotto soglia. - spiega il sindaco - Questo per dire che ci sono molti fattori che possono influire sui dati. Magari solo temporaneamente». Nella relazione dell'Arpav, ad esempio, l'alta concentrazione di IPA (idrocarburi policiclici aromatici) nel terreno della scuola Cini viene attribuita alle auto nel parcheggio dove il comitato Lasciateci Respirare e gli esperti dell'associazione Idea hanno evidenziato la discrepanza tra la relazione dell'Arpav, per la quale la situazione sarebbe tranquilla, e i dati delle rilevazioni (che evidenzerebbero come, parlando di microinquinanti cancerogeni, tutte e tre le aree in cui i tecnici hanno effettuato i carotaggi superino abbondantemente i livelli della soglia d'attenzione), il sindaco Lunghi ribadisce l'analogia con tutta la Bassa Padovana e con la Pianura Padana. «Attendiamo tutti i risultati dal laboratorio di Teramo sulla seconda gallina. Poi non resta che chiedersi se si vuole credere all'Arpav, all'Ispra, all'Ulss, all'Istituto Zooprofilattico, insomma alle istituzioni, o a Miazzi, che si è professato tuttologo ambientale. - conclude provocatorio Lunghi - Io dal canto mio non ho dubbi su chi ha la mia fiducia».

Ca.B.

**L'ANALISI RIVELERÀ  
QUALI SONO LE ZONE  
PIÙ ESPOSTE, MA  
SERVIRÀ ANCHE  
AD APPROFONDIRE  
MOLTE PROBLEMATICHE**